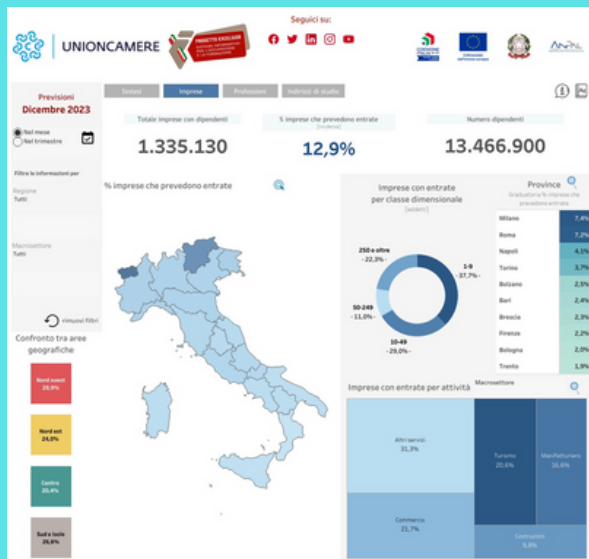


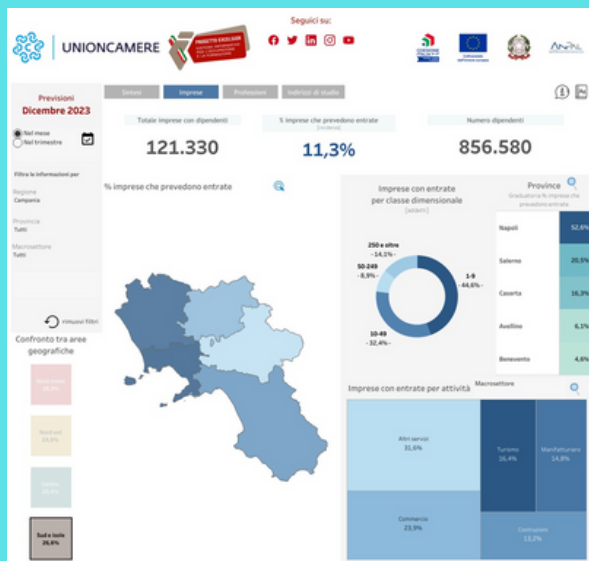
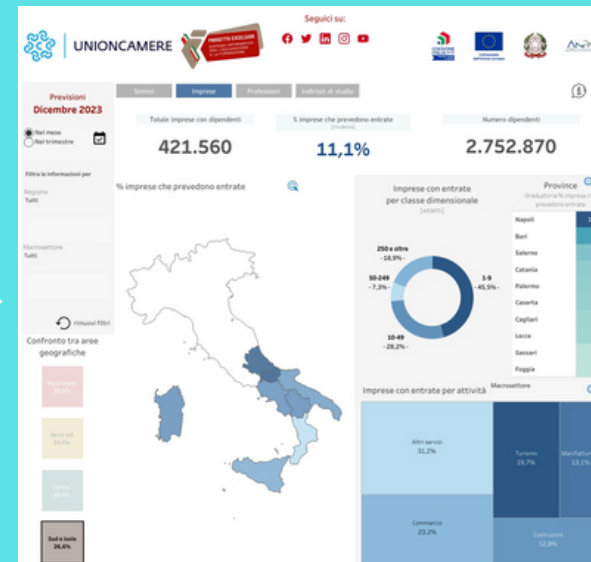
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DICEMBRE 2023



ITALIA



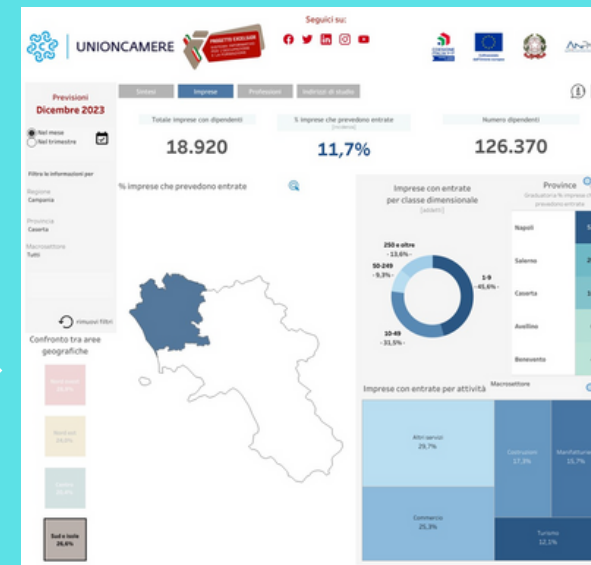
MEZZOGIORNO



CAMPANIA



PROVINCIA DI CASERTA



SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

DICEMBRE 2023

Borsino delle professioni-Provincia di Caserta

Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale. Sono 4.830 le opportunità di lavoro offerte dalle imprese casertane per il mese di dicembre, +700 unità rispetto allo stesso periodo del 2022 (+16,9%); nel trimestre dicembre 2023-febbraio 2024 le imprese hanno in programma di assumere 15.880 di lavoratori (+1.520 unità rispetto al trimestre dicembre 2022-febbraio 2023, +10,6%). A livello regionale, le entrate programmate sono 27.590 per il mese di dicembre (+3.890 rispetto ad un anno fa, +16,5%) e 97.520 per il trimestre (+ 11.160 unità rispetto all'analogo periodo di un anno fa, +12,9 %). A livello nazionale, sono circa 352mila le assunzioni programmate dalle imprese per il mese di dicembre e salgono quasi a 1,3 milioni quelle previste per l'intero trimestre dicembre-febbraio, con un incremento rispetto allo scorso anno del +7% (+23mila assunzioni) nel mese e del +6,9% (+84mila assunzioni) nel trimestre. Delle entrate previste in Campania (27.590 unità) è la provincia di Napoli ad assorbire più della metà delle assunzioni (54,6%) con 15.070 entrate. Segue la provincia di Salerno (18,1%) e la provincia di Caserta (17,5%). L'incidenza delle imprese che assumono nel periodo, per la provincia di Caserta, è pari all' 11,7% (Campania 11,3%, Mezzogiorno 11,1%, Italia 12,9%). A dicembre, in provincia, i servizi segnalano 3.620 assunzioni nel mese (+27% rispetto a 12 mesi fa) e 11.350 nel trimestre dicembre-febbraio (+20,2% rispetto all'analogo trimestre). A tenere alta la domanda di lavoro sono il commercio (+69,1% nel mese; +48,1% nel trimestre) e il turismo (+20% nel mese; +6,8% nel trimestre). Per l'industria si registra, invece, una flessione pari al -6,9% nel mese e -7,9% nel trimestre. Il 16,5% dei contratti programmati sarà destinato alle figure "high skill"(Campania 18,8%, Italia 18,7%). Il 13,2% delle entrate sarà destinato a personale laureato (Campania 14,0%; Italia 13,9%). Ai giovani sarà destinato il 36,6% dei contratti programmati (Campania 32,8%, Italia 32,2%), in aumento rispetto al mese precedente (+2,5 p.p.) e ad un anno fa (+4,1 p.p.). Si attesta al 39% la quota di assunzioni di difficile reperimento, in aumento rispetto al mese precedente (+1,3 p.p.) e in sensibile calo rispetto ad un anno fa (-1,6 p.p.). L'indicatore per la regione è pari al 43,8%, in aumento di circa 2,7 p.p. rispetto al mese precedente ed un anno fa. Per l'Italia il mismatch tra domanda e offerta di lavoro si attesta al 48,5%, stabile rispetto al mese precedente ed in crescita di 3,2 p.p. rispetto ad un anno fa.

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

DICEMBRE 2023

Borsino delle professioni-Provincia di Caserta

Aree funzionali di inserimento delle professioni. Delle 4.830 entrate programmate, più di 7 assunzioni su dieci saranno collocate nell'area produzione beni ed erogazione del servizio e nelle aree commerciali e della vendita. Più della metà (57,1%) delle assunzioni previste per le aree commerciali e della vendita è destinata ai giovani. La difficoltà di reperimento che, complessivamente riguarda il 39% delle ricerche del personale, raggiunge il 49,4% per i profili da inserire nell'area produzione beni ed erogazione del servizio.

Le professioni riservate ai giovani. Il 36,6% delle entrate programmate nel mese di dicembre viene espressamente riservato ai giovani fino a 29 anni (Campania 32,8%, Italia 32,2%). La quota è più alta sia rispetto al mese precedente (34,1% a novembre 2023) che rispetto a dicembre 2022 (32,5%). Il 54,1% delle entrate degli "Impiegati, professioni commerciali e nei servizi" è destinato ai giovani. All'interno di questo gruppo professionale, le maggior opportunità per i giovani sono: addetti alle vendite (63,1%), esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (52,7%), operatori della cura estetica (52%).

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta. In termini assoluti, i profili professionali che prevedono più entrate sono: addetti alle vendite (1.350 unità), esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (430), operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (330), personale non qualificato nei servizi di pulizia (290 unità), conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (250). Le prime cinque figure professionali più richieste concentrano il 55% delle entrate complessive previste. Nel 39% dei casi le imprese del territorio prevedono di avere difficoltà nel trovare i profili desiderati (Campania 43,8%; Italia 48,5%), in aumento sia rispetto a novembre 2023 (37,7%) che rispetto ad un anno fa (40,6%; dicembre 2022). Le professioni più difficile da reperire, secondo le imprese, sono: Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare (81,8%), Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (78,8%), Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (72%). Per il 68,6% delle entrate viene richiesta esperienza nella professione (19,8%) o nel settore (48,7%).

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

DICEMBRE 2023

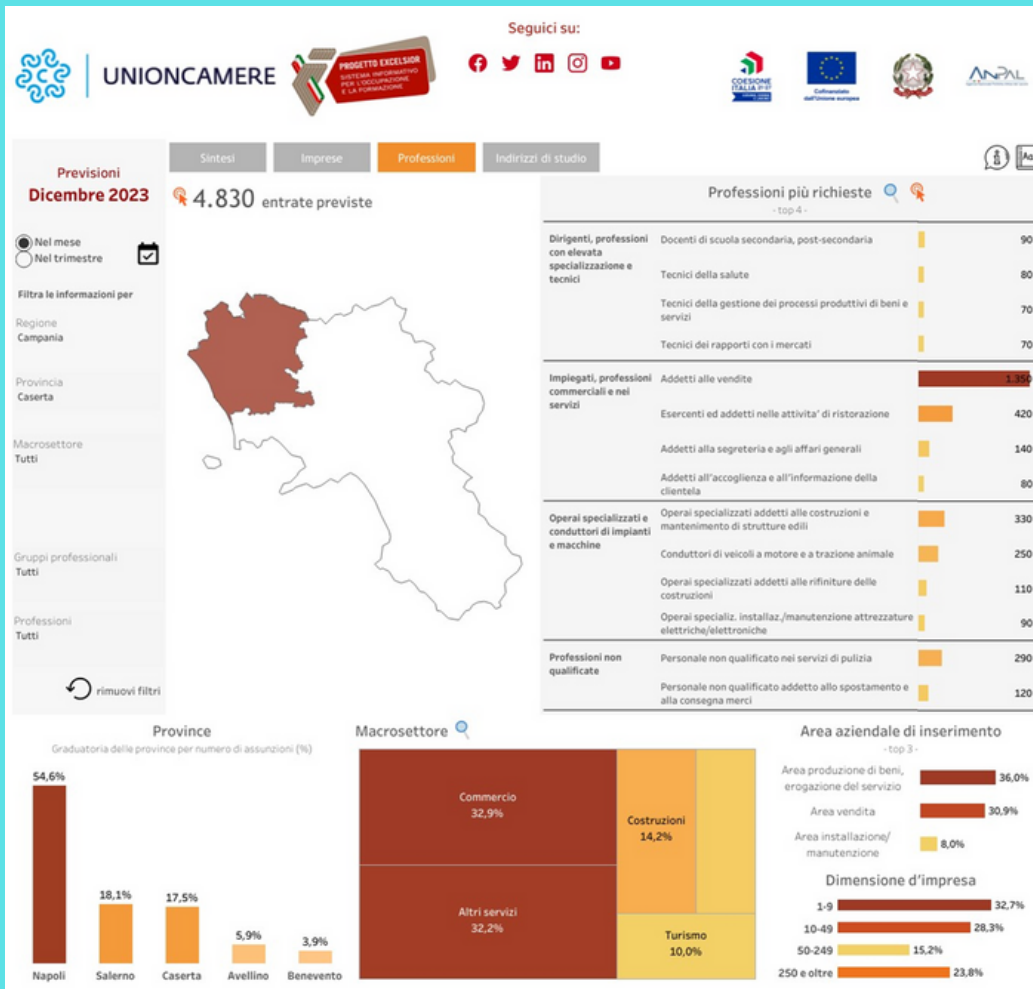
Borsino delle professioni-Provincia di Caserta

Titoli di studio più richiesti e quelli di più difficile reperimento. Il 13,1% delle assunzioni (630 unità) previste sul territorio sarà destinato a personale laureato (Campania 14,0%; Italia 13,9%). Nel 34,3% dei casi verrà richiesto un livello di istruzione secondario (1.650 unità). Per la Campania, le opportunità per i diplomati è del 29,9%, mentre a livello nazionale la percentuale si attesta al 28,5%. Il titolo di studio più richiesto, a livello universitario, è quello ad indirizzo insegnamento e formazione (160 unità), indirizzo economico (150 unità), indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche (70 unità). A livello secondario gli indirizzi maggiormente richiesti sono: amministrazione, finanza e marketing (570), indirizzo artistico-licei (210), indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità (160). Per la qualifica di formazione o diploma professionale gli indirizzi più indicati dalle imprese sono: servizi di vendita (340), edile (180), sistemi e servizi logistici (150). Le imprese dichiarano che avranno difficoltà a reperire laureati con indirizzo sanitario e paramedico (81,1%). Per i diplomati, sarà difficile reperire quelli ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio (71,1%), indirizzo meccanica, mecatronica ed energia (65,8%), indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità (63,3%). Per i qualificati sarà difficile trovare quelli con indirizzo ristorazione (84,5%) e benessere (67,7%).

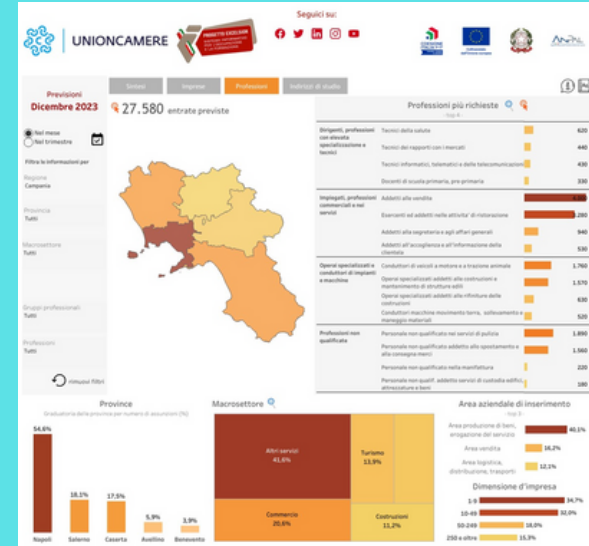
Dinamiche settoriali. I contratti programmati dalle imprese dell'industria sono 1.200, il 24,9% del totale (Campania 23,9%, Italia 26,4%), mentre il 75,1% delle entrate programmate (3.620) si concentreranno nel settore dei servizi (Campania 76,1%, Italia 73,6%). Rispetto a dicembre 2022, si registra un aumento della domanda di lavoro (+16,9%), da attribuire prevalentemente al settore dei servizi (+27%). Le entrate previste per l'industria registrano un calo del -6,9%. Il 75,3% delle entrate programmate interessano le imprese con meno di 50 dipendenti (Campania 66,7%; Italia 60,8%).

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DICEMBRE 2023

Provincia di Caserta



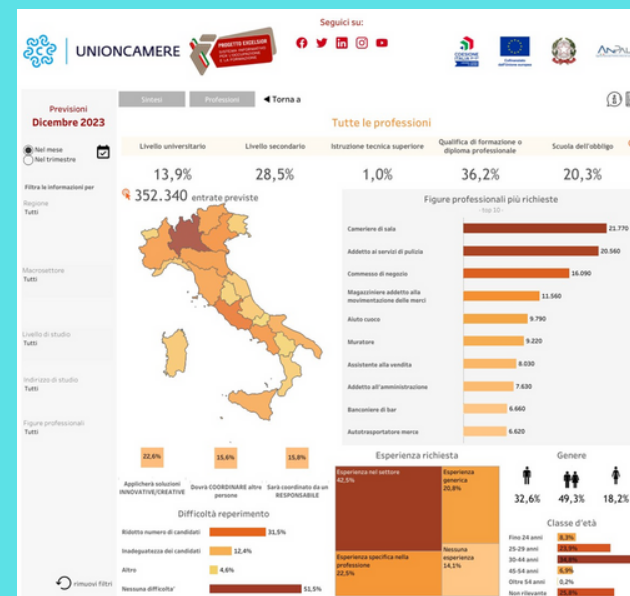
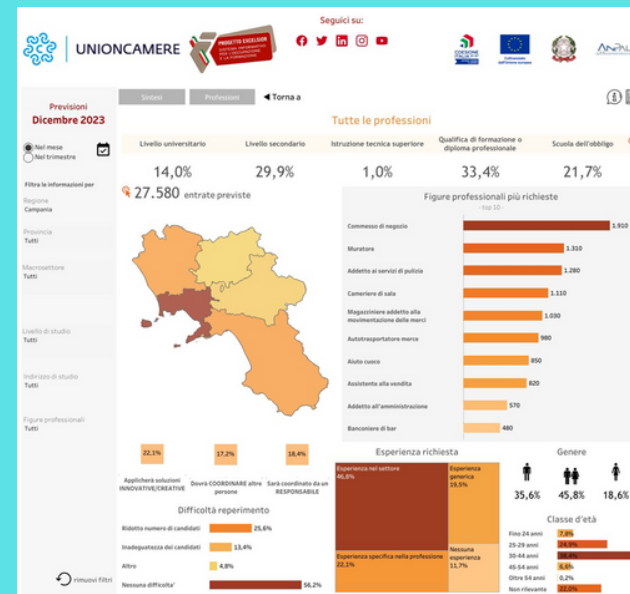
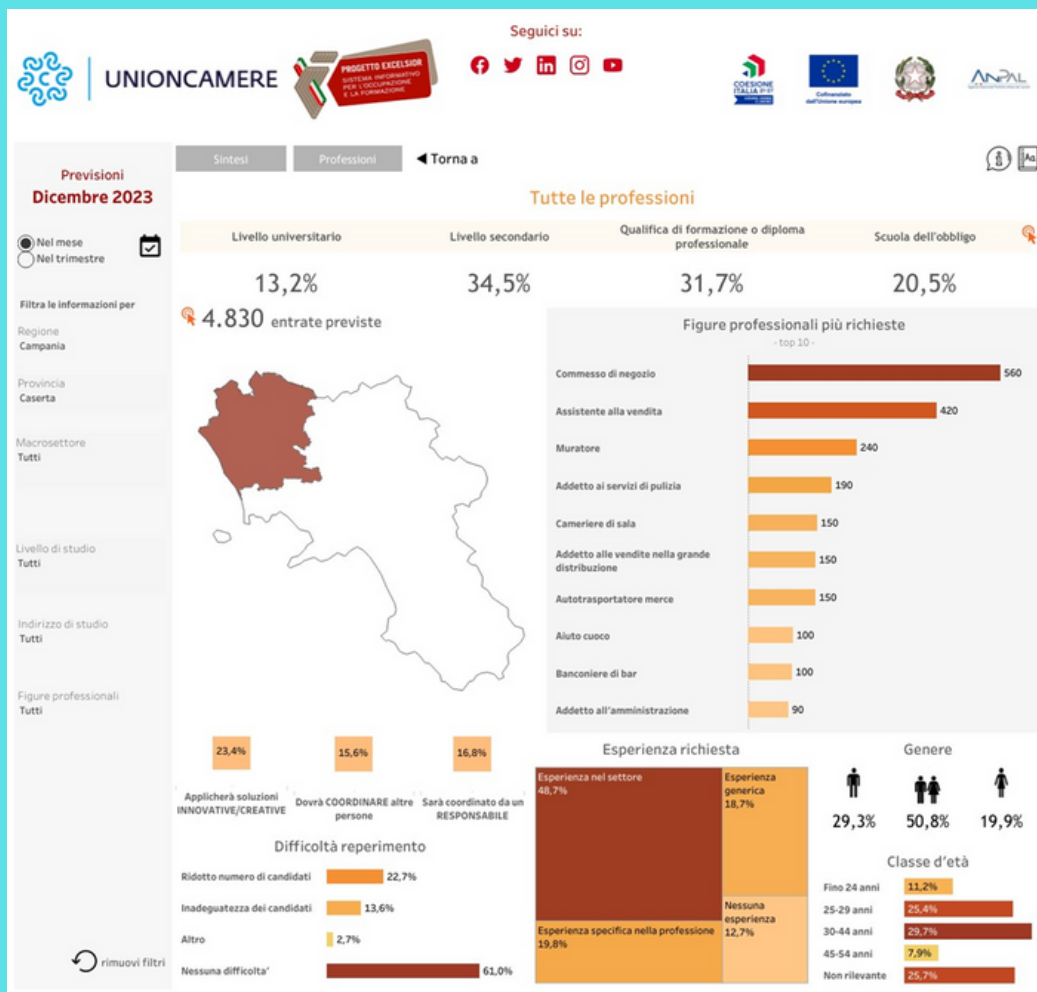
CAMPANIA



ITALIA

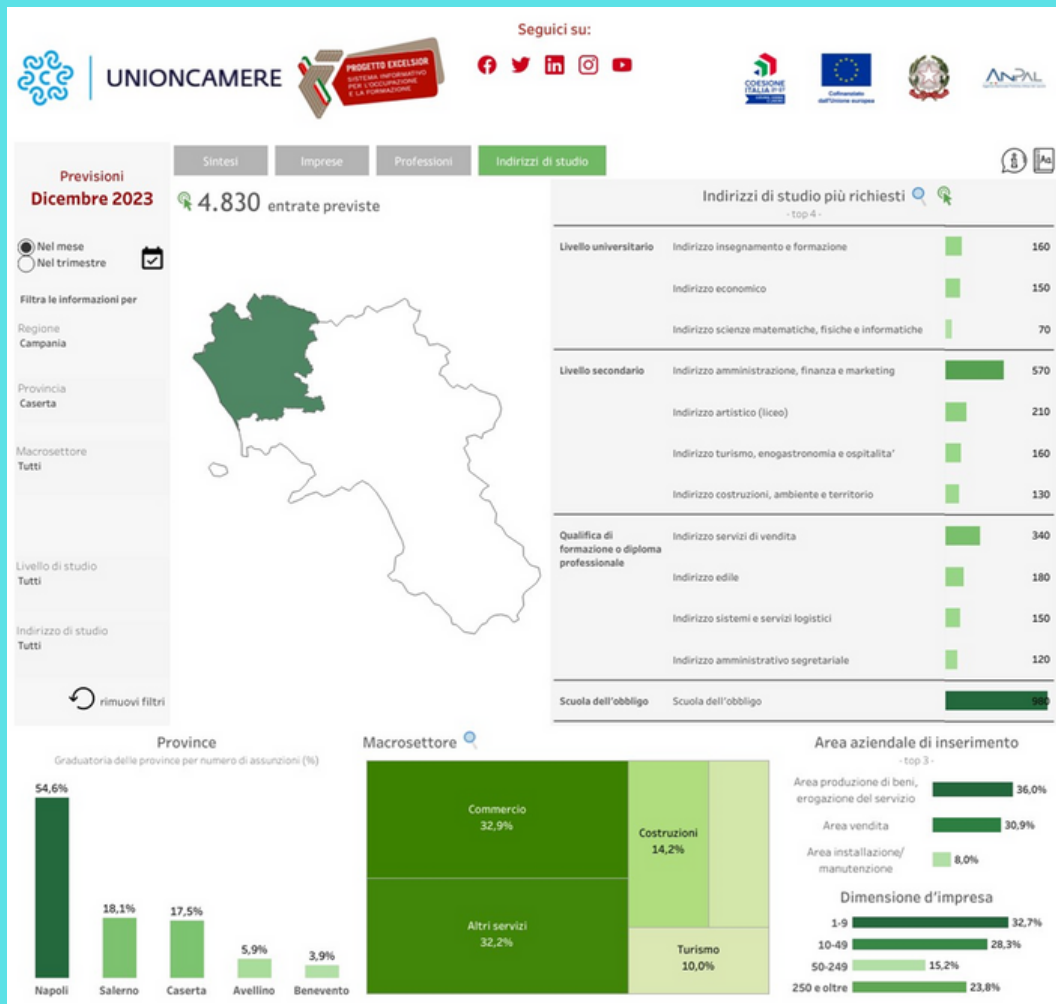
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DICEMBRE 2023

Provincia di Caserta



SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DICEMBRE 2023

Provincia di Caserta



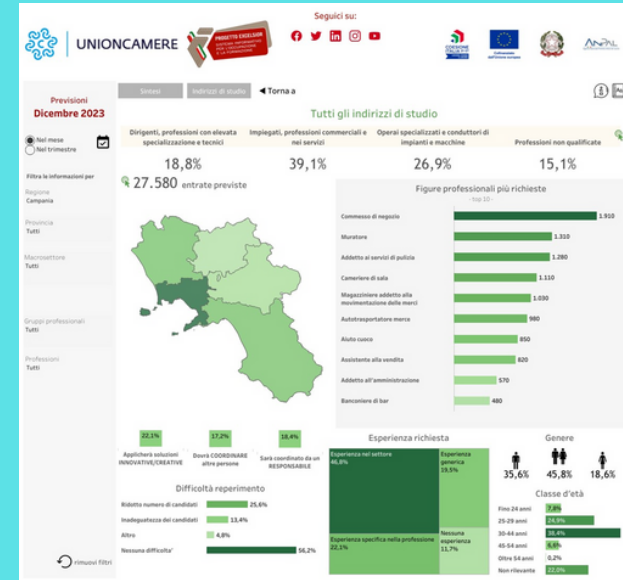
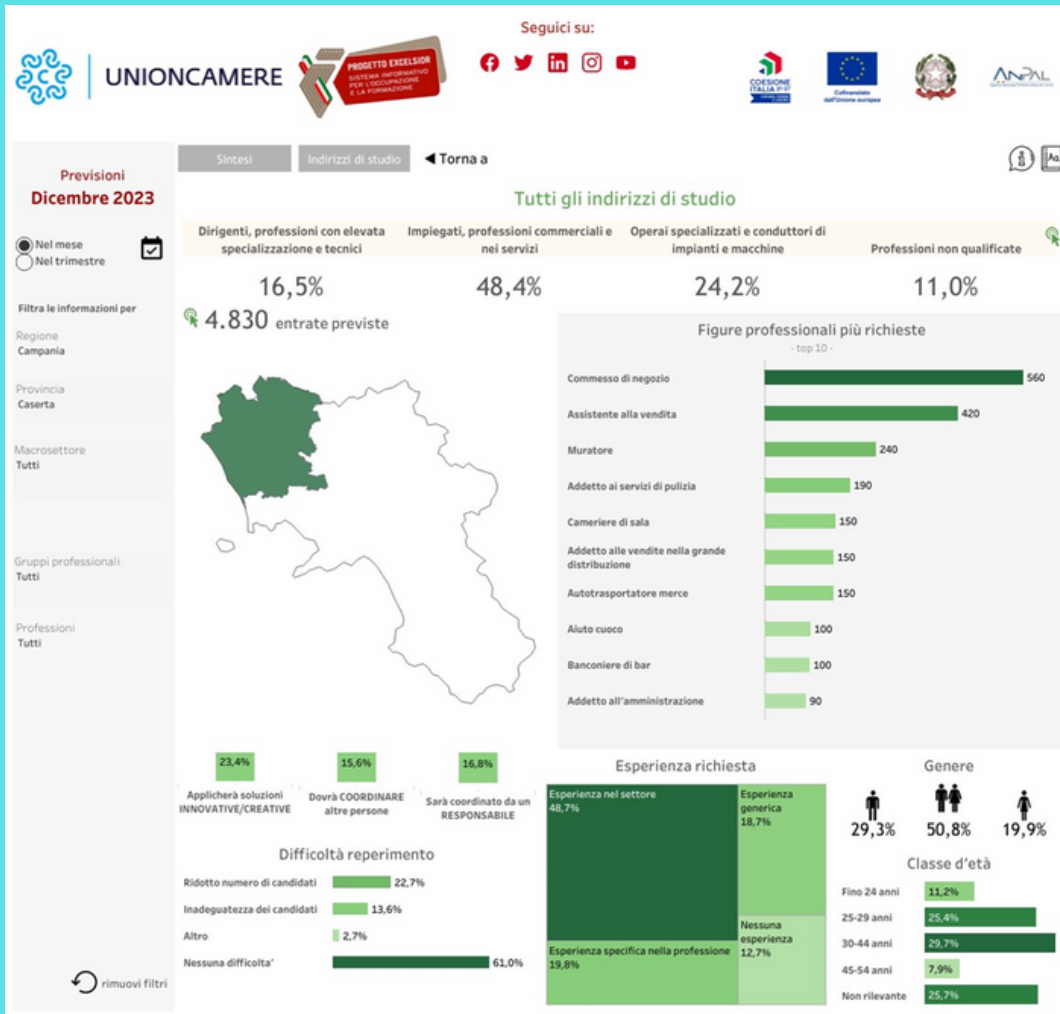
CAMPANIA



ITALIA

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DICEMBRE 2023

Provincia di Caserta



CAMPANIA



ITALIA

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DICEMBRE 2023

Borsino delle professioni-Provincia di Caserta

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività secondo la tipologia contrattuale. Analizzando la tipologia contrattuale, nell'86,6% dei casi verrà proposto un contratto alle dipendenze, -0,4 p.p. rispetto al mese precedente e ad un anno fa (87%). Per il personale alle dipendenze, verrà proposto nel 70% dei casi un contratto a tempo determinato, nel 25% un contratto a tempo indeterminato, nel 4% apprendistato e nel 2% altri contratti. Il ricorso al contratto a tempo determinato è più frequente nel commercio (75%) e turismo (74%). Mentre, il contratto a tempo indeterminato è maggiormente indicato nell'industria manifatturiera e PU (34%) e servizi alle imprese (32%).

